

PEPPE MILLANTA
"Vinpeel degli Orizzonti"



[Guarda il BOOK TRAILER - Clicca Qui](#)

Vinpeel degli orizzonti: il primo romanzo di Peppe Millanta

Scritto da Silvio Terenzi

Lunedì 12 Marzo 2018 17:21 - Ultimo aggiornamento Lunedì 12 Marzo 2018 17:39

Di orizzonti e di fantasia. Di piccole città e di grandi ambizioni. Il sogno di tornare se stessi e di liberarsi dalle **costruzioni** che diventano poi **costrizioni**. Un piccolo grande romanzo che celebra l'esordio del musicista e scrittore

Peppe Millanta

, abruzzese ed apolide al tempo stesso. Si intitola

“**Vinpeel degli orizzonti**”,

edito dalla

NEO Edizioni.

Un romanzo che a suo modo raccoglie l'eredità di grandi còlassici colorati a pastello come ad esempio

“**Il piccolo principe**”

- con immense e rispettose distanze da ambo le parti, sia chiaro: certamente la formula sembra rispettata nella sua generalità, formula direi vincente sotto ogni punto di vista posto che sia messa in scena (anzi in scrittura) con gusto e competenza... e su questo, Millanta ha giocato bene le sue carte. Dunque eccovi un disegno tracciato a matita, di colori primaverili e aria leggera, un lungo racconto che accoglie e accarezza tra romantiche dolcezze e guizzi intelligenti spesso ricchi di ironia. Il tutto per invitarci ad osservare per bene il vero cuore pulsante di questa vita, la nostra vita, farci fare

un esame di coscienza

e capire cosa sia davvero importante e cosa invece dovremmo iniziare a lasciare da parte.

Peppe Millanta

poi non si pone con lo sfacciato ruolo del docente e del moralizzatore. Tutt'altro. Questo libro non ha l'ambizione di insegnare la soluzione giusta o l'elisir di lunga vita. Ha solo il pregio di essere e sembra non chiedere altro. Come sempre, sta poi alla sensibilità di ognuno l'arte di raccoglierne i messaggi e farne di conto. E che ci sia anche un'importante critica sociale? Di certo ognuno può vederla come crede ma così, di primo acchito, pescando dal romanzo la bellissima immagine delle conchiglie a cui affidare i propri pensieri, non è forse un grido che invita a

ritornare

a quei diari segreti di quando eravamo bambini più che dar seguito a questa oscena violenza nei confronti della privacy che oggi abbiamo sposato a pieno con i computer? E anche qui, giocando alle metafore dire: bisogna saperle raccogliere e ascoltarle per bene le conchiglie!!! Tanto per fare un esempio...

Il primo romanzo di Peppe Millanta fa centro. Di certo non cambierà le sorti dell'umanità ma a leggerlo bene e con la sensibilità giusta forse ha buone armi per consigliarci qualcosa di buono per il nostro personalissimo tornaconto. Buona lettura.